



COMUNE DI ACQUALAGNA

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA FINALIZZATA ALLA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DEL BENE IMMOBILE COMUNALE SITUATO IN VIA PIANACCE N. 1 ALLE ASSOCIAZIONI O ENTI VARI NON AVENTI FINI DI LUCRO

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE

Vista la Deliberazione di Giunta comunale n. 89 del 04/07/2022;

Vista la propria Determinazione n. 104 del 13/07/2022 di indizione e avvio della procedura di selezione per la concessione summenzionata e di approvazione del presente Avviso;

RENDE NOTO

Che questo Ente, intende acquisire manifestazioni di interesse finalizzate ad individuare associazioni ed enti senza scopo di lucro per la concessione in oggetto.

Il presente Avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse, non costituisce proposta contrattuale, non determina l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di sospendere, modificare, annullare in tutto o in parte, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Si forniscono di seguito le informazioni relative alla procedura da seguire per la trasmissione della manifestazione d'interesse e le caratteristiche generali della procedura selettiva.

ART.1 – OGGETTO E FINALITÀ DEL PRESENTE AVVISO

Oggetto del presente avviso pubblico è l'assegnazione in comodato d'uso gratuito della durata di 10 anni (dieci), dell'immobile situato in Via Pianacce n.1 di proprietà del Comune non utilizzato e non strumentale all'esercizio delle sue funzioni istituzionali, ad associazioni ed enti senza scopo di lucro operanti sul territorio comunale per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile, culturale, assistenziale, sportivo che tutelano interessi generali della comunità e promuovono iniziative e progetti con finalità sociali aperti a tutti i cittadini.

CIÒ PREMesso, SI INVITANO I SOGGETTI DESTINATARI DEL PRESENTE AVVISO A VOLER AVANZARE RICHIESTA DI CONCESSIONE, SECONDO LE MODALITÀ DI SEGUITO RIPORTATE.

ART.2 – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

COMUNE DI ACQUALAGNA Sede: Piazza E. Mattei n. 9 – 61041 – Acqualagna (PU) - URL: <https://www.comune.acqualagna.ps.it/>

Servizio: II SETTORE “SERVIZIO TECNICO E POLIZIA LOCALE” – Servizio Patrimonio

PEC: comune.acqualagna@emarche.it

Email: a.iodio@comune.acqualagna.ps.it

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Andrea Iodio.

ART.3 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione in oggetto ha una durata di **anni 10 (dieci)** naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

Tutti gli oneri ed i diritti decorrono dalla data di sottoscrizione della convenzione, se non diversamente pattuito nella medesima.

Il rapporto convenzionale può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento dal Comune, con adeguato preavviso, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per necessità di utilizzo dei locali per pubblica utilità, senza che all'assegnatario nulla sia dovuto; può comunque essere sospeso senza preavviso al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. Il tempo dell'eventuale sospensione del rapporto contrattuale non viene di norma computato ai fini della durata complessiva dell'assegnazione.

Qualora l'assegnatario intenda recedere dalla convenzione prima della scadenza deve dare preavviso scritto e motivato di **6 (sei) mesi**.

ART.4 - SOGGETTI AMMESSI

Possono chiedere di partecipare all'assegnazione di cui alla presente procedura Associazioni, Enti ed altre istituzioni senza fini di lucro con personalità giuridica acquisita ai sensi dell'art. 12 del codice civile;

Le associazioni che operano nei settori di attività ed impegno culturali, sportive, ricreative, di volontariato, per la tutela della natura e dell'ambiente, per la valorizzazione del patrimonio artistico e storico che, costituite nel territorio cittadino, non hanno scopo di lucro, non svolgono attività economiche a titolo principale, non sono associazioni di categoria e non presentano cause ostative alla contrattazione con la pubblica amministrazione art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

I soggetti proponenti sopra indicati potranno partecipare singolarmente o anche in forma “ASSOCIATA”.

L'amministrazione mette i locali situati in Via Pianacce n. 1 a disposizione dei soggetti proponenti a condizione che vi sia corrispondenza fra il beneficio connesso e l'interesse della comunità.

I concorrenti dovranno sottoscrivere, a pena di esclusione, dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. da cui risulti:

- a) Generalità complete del legale Rappresentante dell'Associazione e/o Ente;
- b) Assunzione di responsabilità in relazione all'attività che si intende svolgere;
- c) Dichiarazione attestante l'impegno a restituire il bene alle medesime condizioni in cui viene concesso, ovvero a risarcire gli eventuali danni causati dall'uso secondo la valutazione effettuata dal comune ed a semplice richiesta dello stesso.

È fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di verificare quanto dichiarato dagli enti che presenteranno domanda, con l'avvertenza che, in caso di esito negativo dell'accertamento, si procederà alla revoca dell'assegnazione in comodato d'uso gratuito delle aree di cui trattasi.

I soggetti partecipanti dovranno effettuare sopralluogo presso gli immobili in oggetto, pena l'esclusione dalla procedura. Tale sopralluogo dovrà essere effettuato dal Legale Rappresentante del soggetto giuridico candidato o da persona da lui incaricata munita di delega scritta, previo appuntamento telefonico al numero 0721/796730 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 – Servizio Patrimonio).

Durante il sopralluogo i soggetti partecipanti dovranno prendere atto delle condizioni dei beni.

Di quanto sopra dovrà essere fatta menzione nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

ART.5 - REQUISITI

I soggetti ammessi a partecipare al presente bando devono avere una consistenza tale da costituire punto di aggregazione sociale e utilizzare i locali per promuovere iniziative e progetti aperti a tutti i cittadini.

I requisiti richiesti per partecipare alla selezione devono essere posseduti, dall'Associazione "singola" che si presenti individualmente e/o dall'Associazione "Capogruppo" in caso di Associazioni Riunite, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande (Art. 6 del presente Avviso).

Nel caso di iniziative e progetti sviluppati da "Associazioni Riunite" occorre che le stesse abbiano conferito mandato con rappresentanza ad una di esse detta "capogruppo".

L'individuazione, le caratteristiche e i requisiti dei suddetti soggetti dovranno essere documentate a cura dell'Associazione singola e/o della "capogruppo" delle Associazioni Riunite.

In ogni caso l'assegnatario (o la capogruppo delle Associazioni Riunite) si assume la responsabilità dell'osservanza delle norme, dell'osservanza di tutti gli obblighi e dell'assolvimento degli impegni assunti in progetto, così come disciplinati dal contratto che sarà stipulato tra il Comune e il legale rappresentante dell'Associazione/Ente.

ART.6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al presente Avviso, dovranno essere compilate secondo il modello domanda di partecipazione allegato al presente Avviso (Allegato "B") e dovranno pervenire tramite PEC, all'indirizzo comune.acqualagna@emarche.it

a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno di sabato 23/07/2022, alle ore 12:00.

Per essere ammessi a partecipare i Soggetti di cui al precedente punto 5, dovranno presentare domanda di partecipazione dalla quale si evince l'esatta denominazione del soggetto partecipante corredata della copia documento d'identità dichiarante.

Allegato alla domanda dovrà essere presentato un progetto contenente gli elementi di valutazione riportati al seguente art.7.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere, sulla base di proprie esigenze, eventuali chiarimenti sui contenuti proposti dal soggetto partecipante.

L'Amministrazione valuterà le candidature e, laddove ne ravvisi l'idoneità rispetto a quanto richiesto nel presente Avviso, procederà agli adempimenti successivi.

L'invio della domanda con modalità e tempi diversi da quelli previsti dal presente avviso, determinerà la non ammissibilità della domanda. L'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dall'Associazione o Ente nella domanda di partecipazione al bando sarà l'unico al quale verranno inviate tutte le eventuali comunicazioni successive inerenti la presente manifestazione di interesse. In caso di domanda incompleta e/o priva degli allegati previsti il comune richiederà la regolarizzazione/integrazione della stessa.

La mancata regolarizzazione/integrazione entro e non oltre il termine perentorio di DUE giorni dalla data di ricezione della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Il Comune non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART.7 – MODALITÀ DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'assegnazione degli immobili comunali msi valuteranno i seguenti elementi:

- servizi che verranno resi al comune con particolare riferimento a quelli di pubblica utilità;
- numero e qualità delle attività svolte;

Il procedimento sarà articolato nelle seguenti fasi:

FASE 1: Le domande presentate entro il termine previsto dal presente Avviso saranno assoggettate ad una pre-istruttoria che ne verificherà la completezza documentale secondo quanto previsto nel precedente Art. 6.

FASE 2: Esaurita la fase di pre-istruttoria ai soggetti manifestanti l'interesse, se più di uno per oggetto dell'assegnazione, sarà richiesto di partecipare ad una procedura selettiva con la quale si procederà alla valutazione dei progetti di cui al seguente schema:

	<i>CRITERI</i>	<i>SOTTO-CRITERI</i>	<i>PUNTEGGIO MASSIMO</i>
A	1. manutenzione ordinaria e straordinaria alla struttura in Via Pianacce n. 1	Originalità e caratteristiche significative del progetto di manutenzione dell'immobile di Via Pianacce n. 1 MAX 10 PUNTI	20
	2. interventi di sfalcio e pulizia delle aree verdi comunali (Area Golena, Strada Flaminia, zone residenziali ed artigianali del territorio comunale)	Interventi di sfalcio e pulizia del verde. Punti 1 ogni 30 ore di servizio. MAX 10 PUNTI	
B	1. azioni e progetti a carattere educativo e culturale rivolte ai giovani di età compresa tra i 6 ed i 25 anni	Un progetto per ogni anno: 2 punti Due progetti per ogni anno: 4 punti Tre progetti per ogni anno: 8 punti Quattro progetti per ogni anno: 14 punti Cinque progetti per ogni anno: 20 punti MAX 20 PUNTI	40
	2. azioni e progetti a carattere culturale e ambientale mirati alla consocenza, alla valorizzazione ed alla conservazione del territorio	Un progetto per ogni anno: 1 punto Due progetti per ogni anno: 2 punti Tre progetti per ogni anno: 4 punti Quattro progetti per ogni anno: 7 punti Cinque progetti per ogni anno: 10 punti MAX 10 PUNTI	
	3. azioni e progetti mirati allo sviluppo di servizi dedicati alla comunità locale, al turismo, ed allo sviluppo di politiche ecosostenibili	Un progetto per ogni anno: 1 punto Due progetti per ogni anno: 2 punti Tre progetti per ogni anno: 4 punti Quattro progetti per ogni anno: 7 punti Cinque progetti per ogni anno: 10 punti MAX 10 PUNTI	
C	1. disponibilità ad accogliere progetti di inserimento sociale e lavorativo su segnalazione e mediazione degli enti sociali operanti sul territorio (Ambito sociale, SERT, Centro per l'impiego, Comuni, Istituti penitenziari, ecc..)	n. soggetti da inserire per ogni anno: da un soggetto a 3 soggetti: 5 punti da 4 soggetti a 6 soggetti: 15 punti da 7 soggetti a 10 soggetti: 20 punti MAX 20 PUNTI	40
	2. tirocini lavorativi sul settore ambientale, culturale e sociale di giovani e di studenti anche in convenzione con enti locali ed Università	n. soggetti da inserire per ogni anno: da un soggetto a 3 soggetti: 5 punti da 4 soggetti a 6 soggetti: 15 punti da 7 soggetti a 10 soggetti: 20 punti MAX 20 PUNTI	

Per la valutazione delle istanze pervenute e la formazione della conseguente graduatoria sarà istituita, con provvedimento espresso, un'apposita commissione tecnica composta da responsabili e funzionari dell'ente.

Il punteggio attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti in base a tutti i suddetti criteri, con un massimo ottenibile pari a **100**, e la formazione di una graduatoria.

La Commissione suddetta potrà procedere all'aggiudicazione dell'immobile anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione potrà inoltre decidere, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere e/o annullare i risultati della procedura e non procedere all'assegnazione qualora nessuno dei progetti presentati venga ritenuto idoneo ai requisiti del presente avviso o per sopravvenuti motivi di rilievo e/o eventuali contenziosi, senza che i concorrenti possano richiedere indennità, compensi o risarcimenti di sorta.

L'Amministrazione provvederà, con proprio atto dirigenziale, ad approvare i verbali e la graduatoria disposta dalla Commissione; dell'avvenuta aggiudicazione sarà data comunicazione scritta ai soggetti collocati in posizione utile nella graduatoria. In caso di rinuncia degli stessi o rescissione unilaterale del contratto, il Comune potrà procedere all'aggiudicazione ai concorrenti che occupano le posizioni immediatamente successive in graduatoria.

Sul sito istituzionale <https://www.comune.acqualagna.ps.it/> è pubblicato l'elenco delle domande pervenute e, successivamente alle assegnazioni, l'elenco degli spazi concessi e dei beneficiari.

Sulla base dell'individuazione di cui al punto precedente, il Responsabile del II Settore procederà alla stipulazione dei relativi contratti di comodato, ai patti e condizioni esplicitati nei provvedimenti dirigenziali, negli atti presupposti e nel presente bando pubblico, con i rappresentanti legali delle singole associazioni/enti che ne assumeranno tutte le obbligazioni.

All'atto della stipula, le associazioni/enti concessionari, dovranno aver depositato presso il Comune copia:

- del proprio Statuto;
- dell'atto o elenco relativo ai titolari delle cariche sociali o della rappresentanza legale;
- del bilancio e dell'ultimo rendiconto anche finanziario redatto in ordine alle attività svolte sul territorio.

ART.8 - UTILIZZO IMMOBILI

L'immobile, e relative aree di pertinenza, sono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, perfettamente noti all'assegnatario.

L'unità immobiliare sarà assegnata nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, rimanendo a carico del concessionario la richiesta e l'ottenimento di eventuali licenze, concessioni e autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso richiesto. L'assegnazione dell'unità immobiliare non costituisce pertanto impegno al rilascio automatico dei suddetti titoli da parte del Comune o di altri Enti pubblici.

L'assegnataria:

- È tenuta ad utilizzare il bene oggetto di concessione con le modalità e secondo le finalità previste dalla convenzione che sarà sottoscritta tra le parti ed a restituirlo all'Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventivo atto di disdetta;
- Assume la qualità di custode dell'intero immobile ai sensi dell'articolo 2051 c.c., ed adotta ogni precauzione possibile per evitare danni alle persone o alle cose cagionati da fatto od omissione del medesimo o dei suoi dipendenti o di imprese appaltatrici, tenendo perciò sollevato ed indenne il Comune da qualsiasi responsabilità al riguardo;
- Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione su qualsiasi parte dell'immobile dovrà essere preliminarmente sottoposta all'Amministrazione Comunale ed autorizzata dalla stessa. Il concessionario non potrà avanzare pretese di qualunque tipo per eventuali interventi di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria e adeguamento tecnico che si rendessero necessari per tutta la durata del rapporto contrattuale, interventi che permangono a cura e spese del concessionario, e rinuncia ad ogni

richiesta di rimborso o indennizzo per le opere effettuate e al relativo incremento di valore attribuito ai beni, anche in scadenza del contratto o in caso di rescissione unilaterale;

- I locali dovranno essere dotati, a cura e spese dell'assegnataria, degli arredi, delle attrezzature e degli strumenti necessari ed idonei a garantire le attività ed iniziative proposte;
- L'assegnataria dovrà utilizzare l'immobile e relative pertinenze entro i limiti compatibili con l'ambiente circostante, avendo riguardo al numero dei partecipanti alle attività, alla collocazione oraria, all'impatto acustico, alla viabilità, ecc., curando in particolare di non arrecare molestia danno o disturbo di alcun genere a persone e cose, nel rispetto delle normative e regolamenti vigenti e per finalità NON commerciali e/o di lucro;
- L'assegnataria potrà permettere, in accordo con il Comune formalizzato preventivamente per iscritto, l'uso del bene oggetto di concessione ad altri soggetti (associazioni, gruppi, ecc.) per usi congrui con le attività gestite e comunque per usi non speculativi, secondo le modalità e i criteri indicati nel progetto di gestione. In ogni caso l'assegnataria rimarrà l'unico referente e responsabile della custodia e della gestione dell'immobile (compresi impianti, accessori, ecc..) sollevando, a tale riguardo, il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta.

Si precisa che l'assegnataria:

- Si intende espressamente obbligata a tenere sollevato ed indenne il Comune e i suoi collegati da danni sia diretti che indiretti che possono comunque ed a chiunque (persone, cose, ecc.) derivare in dipendenza o connessione della concessione dei locali e degli accessori, manlevando il Comune stesso da ogni e qualsiasi azione, pretesa, richiesta sia in via giudiziale che stragiudiziale che possa comunque e da chiunque promuoversi in relazione a quanto oggetto della concessione, all'uso dell'impianto e degli accessori;
- È tenuta a riconsegnare il locale assegnato e relative aree di pertinenza, inclusi i beni, in buono stato di consistenza e conservazione, salvo il normale deperimento conseguente all'uso secondo la diligenza del buon padre di famiglia, alla scadenza della convenzione, o comunque al termine del periodo di eventuale rinnovo, o all'atto dell'eventuale cessazione anticipata del rapporto.

ART.9 - REALIZZAZIONE ATTIVITA' ED INIZIATIVE – RAPPORTI CON IL COMUNE

Nella realizzazione delle attività ed iniziative previste in progetto l'assegnataria dovrà tenere conto di quanto previsto dal presente Avviso Pubblico e nella relativa convenzione. Le iniziative ed attività dovranno essere realizzate nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, di disciplina delle manifestazioni in luoghi pubblici o aperti al pubblico, nonché nel rispetto della normativa vigente relativa alle specifiche attività che si intendono realizzare.

L'assegnataria dovrà dotarsi, a propria cura e spese, di tutte le autorizzazioni e licenze necessarie allo svolgimento delle attività riconducibili alla realizzazione delle iniziative.

L'assegnataria risponderà direttamente agli organi competenti, eventualmente in solido con gli effettivi realizzatori, degli obblighi in materia di licenze, sicurezza, SIAE, normative sull'inquinamento acustico, ecc.

Si precisa che la concessione dell'immobile **NON** implica automaticamente anche la concessione dell'ente alle singole attività ed iniziative poste in essere dall'assegnataria, né consente l'utilizzo del logo del Comune di Acqualagna. L'eventuale patrocinio ed utilizzo del logo dovranno essere richiesti con apposita istanza scritta rivolta all'amministrazione comunale.

L'assegnataria **presenta** al Comune:

- Prima dell'inizio di ogni anno solare, la programmazione annuale delle attività che intende svolgere nell'anno entrante;
- ogni modifica alla programmazione annuale succitata, con particolare riferimento alle eventuali modifiche di destinazione uso dei locali;

- entro i primi 3 mesi dell'anno successivo una dettagliata relazione delle attività svolte nell'anno precedente (contenente anche l'indicazione di dati che permettano di valutare la corretta utilizzazione del bene assegnato);
- copia del Bilancio consuntivo annuale dopo l'avvenuta approvazione da parte degli organi dell'assegnataria.

L'assegnataria:

- Si impegna a comunicare all'ente ogni modifica statutaria e delle eventuali modifiche dei rapporti con/tra le associazioni e gli altri soggetti individuati nella proposta progettuale. Il Comune si riserva di valutare se le suddette modifiche siano tali da richiedere la revisione della convenzione;
- Non può sub-concedere in tutto o in parte, con o senza corrispettivo, quanto forma oggetto della concessione;
- Segnala tempestivamente al Comune ogni eventuale esigenza di interventi manutentivi straordinari, nonché l'eventuale presenza di materiale a rischio igienico;
- Deve vigilare sul rispetto del divieto di fumo nei locali, come previsto dalla vigente normativa in materia;
- Assicura il rispetto di tutti i protocolli di sicurezza anti-contagio per contrastare il diffondersi del Covid-19.

ART.10 - ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN CAPO AI COMODATARI

Sono a carico del comodatario i seguenti adempimenti:

- Eventuali oneri e adempimenti fiscali connessi alla stipula del contratto;
- La pulizia dei locali assegnati in comodato, dei servizi igienici e delle parti comuni interne ed esterne;
- La manutenzione ordinaria dei locali assegnati;
- Il servizio di apertura e chiusura della struttura negli orari concordati con il servizio competente sulla base del tipo di attività;
- Le spese accessorie inerenti al bene, le utenze ed i consumi energetici da corrispondere direttamente o da rimborsare all'Amministrazione e le imposte e i tributi comunali dovuti;

Interventi di "manutenzione ordinaria", che comprendono quelli afferenti alla riparazione, rinnovamento o sostituzione delle finiture dell'edificio, oltre a quelli necessari per integrare e mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti (inclusi gli impianti di antincendio - antintrusione), nonché ogni elemento facente parte integrante dell'intero complesso, comprese le aree di pertinenza, ai fini di mantenere nel tempo la fruibilità dei locali, degli spazi e degli impianti a livello della consegna e al fine di evitare che la mancata manutenzione ordinaria sfoci nella necessità di interventi straordinari. Tra i menzionati, si riportano i seguenti a titolo di esempio:

- Riparazione di parti accessorie di infissi e serramenti interni (vetri, maniglie, ecc.) cambio lampade, riparazione apparecchi sanitari e relative rubinetterie quando non si configurino come interventi manutenzione straordinaria;
- Riparazione e rifacimento di parti di intonaci interni, tinteggiature interne, riparazione di rivestimenti e pavimenti interni, quando l'entità degli interventi sia modesta e comunque non si configuri come manutenzione straordinaria,
- Interventi di manutenzione ordinaria degli estintori (incluso il controllo scadenze) e del servoscala, salvo espresse indicazione e riserve dei competenti organi tecnici comunali.

Il comodatario si impegna ad utilizzare i locali esclusivamente per lo svolgimento dell'attività concordata e a custodire e restituire i locali nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso.

Il Comune, previa comunicazione all'assegnataria, procede alla revoca della concessione del comodato d'uso gratuito nei seguenti casi:

- a) Scioglimento dell'associazione/ente beneficiario;
- b) Sopravvenute esigenze di interesse pubblico, adeguatamente motivate;
- c) Gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite;
- d) Frode dimostrata dell'assegnataria in danno degli utenti, dell'Amministrazione o di altre associazioni, nell'ambito dell'attività convenzionale;
- e) Accertamento da parte delle competenti Autorità di reati o contravvenzioni di natura penale a carico di persone facenti parte delle associazioni o loro aventi causa per fatti occorsi nell'ambito dei locali assegnati;
- f) Grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dalle assegnatarie o loro aventi causa, fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti.

Il mancato pagamento degli oneri dovuti e la reiterata violazione delle norme regolamentari e degli obblighi contrattuali comportano l'interdizione all'utilizzo dei locali comunali per almeno 2 anni.

Si precisa **che l'omessa assoluzione degli obblighi di pagamento delle utenze** è causa di decadenza di diritto dalla concessione, salva ed impregiudicata ogni altra azione promossa dall'Amministrazione per il recupero dei crediti. Costituisce altresì causa di decadenza l'utilizzo dell'immobile per **finalità diverse** da quelle previste dall'atto di concessione ovvero la fruizione anche parziale del bene stesso da parte di soggetto diverso dall'assegnatario se non diversamente concordato tra le parti.

Il Comune si riserva la facoltà di esercitare verifiche periodiche sull'andamento della gestione e sulle condizioni di utilizzo dell'immobile e relative pertinenze. L'aggiudicataria si impegna a permettere ed agevolare le visite periodiche che tecnici, funzionari o incaricati del Comune riterranno di effettuare.

ART.11 - COPERTURE ASSICURATIVE - RESPONSABILITÀ

L'assegnataria risponde, nei confronti del Comune, per qualsiasi danno dovesse verificarsi a persone o beni anche se di proprietà del Comune e anche se causati da parte del pubblico che intervenga a qualsiasi attività, manifestazione o esibizione da esso organizzata.

Conseguentemente, l'assegnataria, con effetto dalla data di decorrenza del contratto, si obbliga a stipulare con primario assicuratore (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi rinnovi e proroghe) un'adeguata copertura assicurativa, contro i rischi di:

- A. **Responsabilità Civile verso Terzi (RCT)**: per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune e compresi i frequentatori anche occasionali) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata;
- B. **Polizza contro gli infortuni** che possano colpire i frequentatori del locale per la partecipazione ai corsi, laboratori, attività ricreative, etc.

Gli importi dei relativi massimali di garanzia verranno stabiliti dall'ente propedeuticamente alla stipula del contratto di comodato, sulla base della tipologia di attività svolta dall'aggiudicataria e in funzione dell'uso dei locali dichiarato da parte della stessa; i massimali non potranno essere ad ogni modo inferiori a quelli previsti ex legem.

Copia delle suddette polizze dovrà essere consegnata al Comune contestualmente alla stipula del contratto di comodato. L'operatività o meno delle coperture assicurative non libera l'aggiudicataria dalle proprie responsabilità, avendo essa solo lo scopo di ulteriore garanzia.

L'Amministrazione sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dall'aggiudicataria o dai Terzi cui l'aggiudicataria abbia affidato beni o l'esercizio di attività.

Si precisa che l'uso dei locali, degli accessori, degli impianti specifici e della strumentazione si intende effettuato a rischio e pericolo di chi li utilizza, con esclusione di ogni responsabilità a carico del Comune di Acqualagna e dei suoi coobbligati.

L'assegnataria inoltre:

- È obbligata al recepimento ed attuazione delle norme igieniche, di tutela e sicurezza dei lavoratori, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari, anche in riferimento al T.U. della sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 del 09/04/2008, come modificato dal D.Lgs 30 Agosto 2009 nr. 106 e s.m.i.; inoltre dovranno essere rispettati tutti i requisiti inerenti ai "criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;

Deve tassativamente rispettare e far garantire il rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore, degli accordi sindacali integrativi, delle norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, delle norme per il diritto al lavoro dei disabili, nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori, dipendenti o soci.

ART.12 - GARANZIE

A garanzia del puntuale rispetto di tutte le obbligazioni previste dalla convenzione l'assegnataria si obbliga a versare a titolo di deposito cauzionale infruttifero un importo forfettario pari a € 500,00 (Euro Cinquecento/00).

La garanzia di cui sopra può anche essere prestata sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, da consegnarsi contestualmente alla stipula del contratto di comodato. In caso di garanzia sotto forma di polizza fideiussoria, l'impresa di assicurazione dovrà essere tra quelle autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni.

Il deposito cauzionale o la polizza fideiussoria sarà svincolato alla scadenza della convenzione, previa verifica dello stato dei locali e sempre che l'Assegnatario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi.

L'assegnataria dovrà immediatamente reintegrare la cauzione qualora durante la validità della convenzione il Comune debba valersene, in tutto o in parte.

ART.13 - INADEMPIMENTI E PENALI

Qualora si rilevassero inadempienze o difformità nella gestione dei locali rispetto al contratto sottoscritto, il Comune invierà comunicazione scritta delle contestazioni, motivandole, con richiesta di eventuali giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali. Nel caso in cui le giustificazioni addotte non siano ritenute accoglibili, o in caso di mancata risposta, entro cinque giorni dalla data di ricevimento della contestazione, il Comune imporrà una penale di € 500,00. L'importo delle penali applicate può essere recuperato dal Comune mediante corrispondente riduzione del deposito cauzionale previsto.

ART.14 - RISERVA

Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per l'Amministrazione comunale alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per questi ultimi alcun diritto a qualsiasi prestazione e/o impegno da parte dell'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente il presente Avviso, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

ART.15 - CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere nell'ambito della concessione di cui al presente Avviso, che non dovessero risolversi in via bonaria saranno deferite al Tribunale di Urbino.

ART.16 - TRATTAMENTO DEI DATI

sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i., si informa che i dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura, anche con l'ausilio di mezzi informatici. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Acqualagna.

I richiedenti sono invitati a prendere atto della comunicazione di avvio del procedimento e dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportati in calce al presente avviso.

ART.17 – PUBBLICITA'

Il presente avviso, approvato con Determinazione del Responsabile del II Settore n. ____ del 13/07/2022, sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Acqualagna per dieci giorni consecutivi.

Eventuali integrazioni e/o variazioni relative al presente Avviso saranno tempestivamente pubblicate esclusivamente sul sito istituzionale del Comune, che, pertanto, dovrà essere a tal fine consultato dai soggetti economici interessati.

ART.18 - ULTERIORI INFORMAZIONI

All'Associazione assegnataria saranno richieste, senza diritto di rivalsa, tutte le spese contrattuali inerenti la concessione di cui al presente bando pubblico, ivi compresi bolli, diritti, spese di registrazione e quant'altro occorra per dare corso legale alla concessione, immediate e future.

Eventuali informazioni ed i sopralluoghi presso l'area dovranno essere concordati con il responsabile del procedimento Ing. Andrea Iodio, telefonicamente al 0721/796730.

ALLEGATI:

- Allegato – Modello Domanda di partecipazione;

Acqualagna, lì 13/07/2022

Il Responsabile del Servizio
f.to (Ing. Andrea Iodio)
firma autografa omessa ai sensi dell'art.3
del d.lgs n.39 del 12/02/1993

INFORMATIVA. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa quanto segue:

TITOLARE TRATTAMENTO	Comune di Acqualagna –P.zza E.Mattei n.9, 61041 Acqualagna (PU) - Tel 0721/796724 - Email: comune.acqualagna@provincia.ps.it - PEC: comune.acqualagna@emarche.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	Avv. Guliana Riberti - Via vincenzo Monti, 10/A, 61032 Fano (PU) – Tel. 3478851811. E-mail: griberti@libero.it
INCARICATI	Sono autorizzati al trattamento in qualità di incaricati i dipendenti ed i collaboratori esterni, assegnati anche temporaneamente al Comune di Acqualagna
FINALITA'	I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza formulata e per le finalità strettamente connesse alla concessione dell'agevolazione richiesta
MODALITA'	Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici
AMBITO COMUNICAZIONE	I dati verranno utilizzati dal Servizio Patrimonio e dal Servizio Sociale - Educativo
NATURA CONFERIMENTO DATI	Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter usufruire del beneficio in presenza dei requisiti; la conseguenza nel caso di mancato conferimento dei dati è la sospensione del procedimento
SITO	www.comune.acqualagna.ps.it
DIRITTI	L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione, nonché di cancellazione dei dati o trasformazione in forma anonima dei dati se trattati in violazione di legge.

Comunicazione avvio del procedimento Legge n. 241/1990 modificata dalla Legge n. 15/2005, articolo 8

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE	Comune di Acqualagna
OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	Concessione in comodato d'uso del bene immobile comunale situato in Via Pianacce n. 1 alle associazioni o enti vari non aventi fini di lucro
RESPONSABILE PROCEDIMENTO	Responsabile del Settore IV Servizi Sociali
INIZIO E TERMINE DEL PROCEDIMENTO	L'avvio del procedimento decorre dalla data di ricevimento presso il Servizio Protocollo, della domanda; il termine del procedimento coincide con l'assegnazione in via definitiva.
INERZIA DELL'AMMINISTRAZIONE	Decorsi i termini sopraindicati, l'interessato potrà adire direttamente il Giudice Amministrativo (T.A.R Marche) finché perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla data di scadenza dei termini di conclusione del procedimento
UFFICIO IN CUI SI PUO' PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI	Ufficio Servizio Patrimonio negli orari di apertura al pubblico con le modalità previste dagli artt. 22 e seguenti della L.241/1990 come modificata dalla L. 15/05